

<b>Servizio fitosanitario cantonale</b> <b>Viale Stefano Franscini 17</b> <b>6501 Bellinzona</b>	Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
	Fax: 091 / 814 44 64
	Risponditore: 091/ 814 35 62
	luigi.colombi@ti.ch    cristina.marazzi@ti.ch www.ti.ch/agricoltura

**Bollettino fitosanitario n: 22**

**Bellinzona: 15 giugno 2009**

### **VITICOLTURA: CONTINUARE LA LOTTA PREVENTIVA CONTRO LE MALATTIE**

I vigneti del cantone si trovano in generale in buono stato sanitario, malgrado che in alcune zone sia caduta la grandine.

La fioritura è praticamente terminata anche nelle zone più tardive.

In questo momento la pressione della peronospora e dell'oidio è abbastanza bassa. A parte qualche caso sporadico, in questo periodo non si riscontra la presenza di queste due malattie.

Rendiamo però attenti che la vite si trova in uno stadio (K-allegagione) molto sensibile alle malattie crittogamiche ed è quindi molto importante di mantenere una copertura ottimale dei grappoli e della vegetazione, dalla peronospora, dall'oidio e dove è presente anche dal black rot, utilizzando dei prodotti ad azione sistemica o penetrante e mantenendo un intervallo di tempo che non superi i 12-14 giorni tra un trattamento e l'altro. In prossimità della fine del periodo di protezione del prodotto consigliamo di intervenire prima delle piogge.

Invitiamo a voler applicare una strategia di lotta atta a diminuire il pericolo dell'istaurarsi della resistenza del fungo al fungicida, utilizzando alternativamente i differenti gruppi di materie attive e rispettando il numero massimo di interventi per gruppo di materie attive permesso.

### **SHARKA: DRUPACEE SOTT'OCCHIO!**

E' una malattia virale molto pericolosa che interessa varie specie del genere Prunus, tra cui soprattutto pesco, susino e albicocco. Nota sotto il nome di Sharka (in lingua bulgara), il PPV (Plum Pox Virus) è una avversità ad enorme capacità di trasmissione, ed è purtroppo presente anche in Ticino dal 2006. Una volta che è presente anche solo su poche piante, il virus è in grado di diffondersi rapidamente grazie soprattutto agli afidi vettori (in particolare *Myzus persicae*). Le foglie delle piante malate presentano decolorazioni sotto forma di anature di colore verde chiaro (simili a macchie d'olio). I frutti manifestano delle decolorazioni superficiali tendenzialmente circolari, di tonalità giallo-verde nei frutti a polpa gialla e biancastra in quelli a polpa bianca. Oltre ad un'efficace lotta agli afidi vettori è di fondamentale importanza l'impiego di materiale vivaistico sano, presupposto principale per scongiurare l'introduzione di piante o parti di piante infette. Il Servizio fitosanitario ha già attivato il proprio corpo ispettivo per individuare ed eradicare le eventuali piante colpite dalla malattia, che, essendo di quarantena rende la sua lotta obbligatoria. In tale contesto è sicuramente prezioso l'ausilio che agricoltori, proprietari di frutteti e vivaisti possono dare al Servizio stesso, segnalando le piante sospette attraverso l'esame visivo delle foglie (091 814 35 85/57).

Di seguito alcuni accorgimenti importanti da adottare in caso si abbia, o si volesse avere, delle drupacee:

- realizzare nuovi impianti con materiale sicuramente esente dal virus; accompagnato dalla opportuna certificazione a garanzia che il materiale risulti sano in quanto sottoposto ad una serie di controlli sia da parte del vivaista che dagli addetti del Servizio fitosanitario;
- esaminare accuratamente e periodicamente foglie e frutti di tutte le piante potenzialmente sensibili, fin dal primo anno di impianto, per individuare la presenza di eventuali sintomi;
- una volta accertata la presenza del virus (possibile solo con l'ausilio del Servizio fitosanitario) distruggere le piante infette non limitandosi solo al taglio, ma provvedendo all'estirpazione. Eventuali ricacci potrebbero infatti risultare infetti e costituire pertanto fonte di diffusione del virus. La mancata eliminazione di tutte le piante colpite permetterebbe il perpetuarsi della malattia mettendo a rischio anche i nuovi impianti, anche se inizialmente costituiti da materiale sano;
- controllare gli afidi del pesco (*Myzus persicae*, *Myzus varians*). Tale azione pur non essendo risolutiva è comunque importante data l'alta efficienza di trasmissione del PPV di queste specie.

## DESCRIZIONE DI ALCUNE PIANTE ORNAMENTALI (specie sostitutive alle piante ospiti del fuoco batterico)

### ***Lonicera pileata***

*Descrizione:* arbusto sempreverde dal portamento strisciante, raggiunge un'altezza massima intorno ai 50 - 60 cm, con foglia piccola verde scuro e una nuova vegetazione verde chiaro brillante.

Si adatta molto bene anche in luogo semi-ombreggiato, dove riceve i raggi solari durante le ore più fresche della giornata.

Fiorisce in primavera con numerosi fiorellini bianchi o gialli e poi produce bacche color viola-lilla.

*Vantaggi e Svantaggi:* queste piante si coltivano in giardino per tutto l'arco dell'anno poiché sono rustiche. Utilizzata in gruppi per coprire scarpate, terreni e aiuole ma anche in vaso. Per la messa a dimora osservare una distanza di circa 40 cm. Eseguire eventualmente una potatura di formazione.

*Possibili avversità:* nulla di rilevante.



### **Servizio fitosanitario**